



Automobile Club Bergamo



COMUNICATO STAMPA

Venerdi 29 Maggio 2020 alle ore 17,30 presso la sede sociale dell'Automobile Club Bergamo sita in Bergamo via A.Maj n. 16/c si sono riuniti , su invito del Presidente Valerio Bettoni , i parlamentari della provincia di Bergamo .

Presenti: on. Elena Carnevali, on. Guia Termini, on. Alberto Ribolla ,on. sen. Maria Alessandra Gallone ,on. Stefano Benigni, on. Sem. Simona Pergreffi, dott. Davide Casati, dott. Renato Ravasio, avv. Francesco Bari dott. Pianura Direttore AC.

Il presidente Bettoni ha illustrato ai presenti le problematiche relative ai ritardi accumulati presso la Motorizzazione Civile di Bergamo nel conseguimento delle patenti di guida con ricadute pesantissime sul settore delle Autoscuole e dei dipendenti che sono in cassa integrazione, non perché non ci sia lavoro, ma perché non ci sono esami a sufficienza per soddisfare le richieste delle autoscuole.

Questa situazione , blocca già da troppo tempo la normale attività delle autoscuole ed ha ricadute importanti per gli allievi che si vedono precludere il diritto di conseguire la patente di guida , da sempre un passaggio di maturità per le nostre generazioni e anche strumento indispensabile per accedere con pari diritti al mondo del lavoro.

Ad oggi la sola provincia di Bergamo sconta un **ritardo di 10.000 richieste di esami per il conseguimento delle patenti di guida**, problematiche che si protraggono da troppo tempo e si aggraveranno ulteriormente con il rispetto dei protocolli Covid-19 che comporteranno un rallentamento delle operazioni presso la Motorizzazione Civile.

Per queste motivazioni l'Automobile Club Bergamo, come Ente di riferimento degli Automobilisti, chiede di avviare un progetto pilota nella nostra provincia, da estendere ad altre, che permetta di creare un albo di "ausiliari esaminatori – pubblici ufficiali" utilizzando personale in servizio e in quiescenza e chiede a tutte le forze politiche di fare fronte comune per la risoluzione del problema, nel più breve tempo possibile, per una pubblica amministrazione efficiente e moderna.

Si allega il documento studiato e proposto dall'Automobile Club Bergamo .

Bergamo 29/05/2020



Automobile Club Bergamo



Bergamo- Progetto pilota per il conseguimento delle patenti di guida

L'art 121 del codice della strada prevede, espressamente, che gli esami per la patente di guida, per le abilitazioni professionali siano effettuati da dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

La direttiva comunitaria 2006/126/CE prevede che gli esami devono essere controllati e supervisionati da un organismo autorizzato dallo stato membro.

Il decreto legislativo N 59 del 18 aprile 2011, stabilisce che a partire dal 19 gennaio 2013 per poter svolgere la funzione di esaminatore i dipendenti devono:

- essere titolari della patente di guida della categoria per cui svolgono l'esame stesso;
- aver frequentato un corso iniziale
- aver sostenuto uno specifico corso di abilitazione.

L'esaminatore deve essere in possesso di nozioni e conoscenze relative a:

- teoria del comportamento al volante e guida prudente;
- guida previdente e prevenzione degli incidenti,
- programmi e procedure d'esame.
- Legislazione relativa alla circolazione stradale.

Per continuare a svolgere tale funzione i soggetti abilitati devono frequentare corsi di formazione periodica.

Nell'esercizio delle funzioni di esaminatori essi assumono la qualifica di pubblici ufficiali, caratterizzata dalla capacità del dipendente di formare e manifestare la volontà certificativa della pubblica amministrazione attraverso i giudizi di idoneità o inidoneità al conseguimento della patente di guida. I loro atti devono conformarsi alle disposizioni sui procedimenti amministrativi previste dalla legge n. 240 del 7/08/1990.

Premesso che:

gli uffici della Motorizzazione di Bergamo, pur lavorando con una alta produttività del personale preposto, già prima della pandemia avevano circa 7000 esami di guida in arretrato;

Che gli stessi per sopperire alle carenze di organico avevano già operato attingendo al personale degli Uffici delle Motorizzazioni delle province limitrofe senza di fatto risolvere la carenza di organico;

Che, sicuramente ,le nuove linee guida per lo svolgimento degli esami di guida renderanno più lente le operazioni degli esaminatori;

Che l'età media degli esaminatori è di 58 anni e il comitato tecnico- scientifico del Covid ha qualificato come rischio medio-alto la possibilità di contagio durante lo svolgimento degli esami di guida;

Che il 90% degli esami attualmente vengono effettuati fuori orario di lavoro (in straordinario, con il costo sostenuto dalle autoscuole), basato unicamente sulla disponibilità dei funzionari che, svolgendo già tantissimi straordinari potrebbero rifiutarsi, anche in considerazione del rischio contagio covid-19

Che a questo riguardo già l'Unione Sindacale del Pubblico impiego, già prima della pandemia, denunciava una crescente condizione di rischio e stress lavorativo per i funzionari esaminatori dovuta alla forte produttività degli stessi con una media di 1600 esami svolti in un anno.

Ferme restando le competenze della motorizzazione e in attesa della risoluzione delle carenze di organico di fatto presenti presso la Motorizzazione di Bergamo

CONSIDERATO

CHE la chiusura generale dovuta alla pandemia e i ritardi accumulati nel conseguimento delle patenti di guida hanno ricadute pesantissime sul settore delle autoscuole e dei dipendenti che sono in cassa integrazione, non perché non ci sia lavoro, ma perché non ci sono esami per gli allievi.

Che agli allievi che non possono effettuare gli esami di guida nei tempi stabiliti, in caso di bocciatura, è preclusa una seconda prova.

Che il conseguimento della patente il più delle volte è indispensabile per accedere al mondo del lavoro, che le numerose interrogazioni parlamentari, per le quali esprimiamo un sincero ringraziamento, purtroppo non hanno avuto effetti concreti perché di fatto la media mensile di esami erogati nella provincia di Bergamo è stata sempre di 1200-1300 esami a fronte di un fabbisogno di 2000-2500 richieste di autoscuole, **ad oggi la sola provincia di Bergamo sconta un ritardo di 10.000 richieste.**

Per queste motivazioni e per dare una soluzione al problema l'Automobile Club Bergamo chiede di avviare un progetto pilota nella nostra provincia, da estendere ad altre che permetta di creare un albo di "ausiliari esaminatori" utilizzando personale in servizio e in quiescenza

Un elenco composto da pubblici ufficiali preso da diversi organi che già esercitano funzioni di Polizia stradale (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia locale, Esercito) individuati dal Prefetto, da affiancare in questa emergenza ai funzionari della motorizzazione.

Gli Ausiliari esaminatori adeguatamente formati come prevedono le disposizioni della direttiva 2006/126 CE possono essere impiegati dal dirigente della Motorizzazione per svolgere solamente e per un tempo limitato la funzione di esaminatori per gli esami di teoria e guida.

Inserire nel programma mensile degli esami svolti dalla motorizzazione questi "ausiliari" si avrebbero vantaggi immediati:

- Utilizzando maggiori risorse si garantirebbe una rotazione del personale nello svolgimento degli esami, i funzionari della motorizzazione lavorerebbero in ufficio, anche in modalità smart working riducendo il rischio del contagio Covid-19
- Il costo delle missioni degli ausiliari, come già adesso, verrebbe sostenuto dalle autoscuole richiedenti esami.
- Possibilità di aumentare il numero di esami e recuperare gli arretrati.

La programmazione di Giugno -Luglio- Agosto con i soli funzionari di oggi (premessi che tutti siano a disposizione) non può assolutamente far fronte all'emergenza.

Dopo aver subito la peggiore pandemia della sua storia, Bergamo non può essere lasciata sola,

riavviare il lavoro delle autoscuole significa garantire la loro sostenibilità economica e delle tante famiglie che da essa dipendono,

significa continuare a garantire il diritto degli allievi di conseguire la patente nei tempi e nei modi giusti.

significa favorire la ripresa di un settore dove esiste domanda interna e chiede solamente di poter lavorare.

Il Parlamento può, attivando una corsia preferenziale, approvare rapidamente le necessarie modifiche legislative.

il Presidente
Valerio Bettoni